

**Atm, effetto Finanziaria In arrivo tagli per 100 milioni. Le critiche di Moratti e Formigoni alla manovra Le ipotesi Tra le alternative per far fronte ai tagli o l'aumento del biglietto o un freno al piano di investimenti**

Un taglio di 100 milioni nei trasferimenti per Atm. È una delle prime possibili conseguenze perverse della catena di Sant'Antonio inaugurata dalla finanziaria. Se la manovra dovesse essere confermata, l'azienda dei trasporti dovrebbe rivedere i suoi conti e i suoi piani. Ironia della sorte, proprio oggi, il presidente di Atm, Elio Catania incontrerà il sindaco Letizia Moratti per discutere il piano triennale. Con 100 milioni in meno in cassa le alternative sono poche. O chiedere al Comune di aumentare il prezzo del biglietto (fermo a un euro da molti anni) o rallentare il piano di investimenti e spalmarlo su più anni. Ma il sindaco, in più di un'occasione ha ribadito che il prezzo del biglietto non si toccherà. Soprattutto, adesso che siamo vicini alle elezioni.

«Una manovra inaccettabile - attacca il governatore Roberto Formigoni, dopo la rottura del tavolo Regioni e Governo - che mette a rischio i servizi per i cittadini a partire dalla scuola per continuare con i trasporti pubblici». Anche la Moratti si sbilancia: «È una manovra molto pesante per noi che prevede tagli molto significativi. Ci rendiamo conto che in un momento come questo tutti dobbiamo fare la nostra parte, ma purtroppo una manovra come questa penalizza gli enti che avevano già fatto efficienza». Torniamo all'Atm. «Noi stiamo cercando di cambiare la manovra - attacca l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo - perché così come è non va. I tagli ai trasferimenti più pesanti riguardano proprio il settore dei trasporti. Da stime de il Sole 24 Ore si parla di 314 su un miliardo. Fate voi i conti...». E i conti dicono che se la Regione versa circa 300 milioni nelle casse del Comune che poi li gira ad Atm, il possibile taglio sarà proprio di 100 milioni.